

Merate: il cardinale Gianfranco Ravasi celebra a Villa Cedri e ai malati parla della consolazione del corpo e dell'anima

 merateonline.it/articolo.php

30/12/2016

Ha celebrato una messa dedicata agli ospiti della casa di riposo e a chi li assiste ogni giorno. Il Cardinale Gianfranco Ravasi, in quello che è il suo annuale ritorno a casa (è infatti originario di Merate, il Comune in cui è nato nel 1942), ha trascorso il pomeriggio di venerdì, 30 dicembre, accanto agli anziani ospitati dalla Villa dei Cedri, la residenza sanitaria di via Montegrappa a Merate.



Il cardinale Ravasi con Marco Arosio di Villa Cedri, Maria Alma Raccosta e il cappellano dell'ospedale Mandic Don Biagio Fumagalli



Accolto, intorno alle 15.45, dai responsabili della struttura il Prelato, dal 2007 presidente del Pontificio consiglio della cultura in Vaticano, ha prima di tutto chiesto di poter visitare la piccola, ma al contempo maestosa e ben curata cappella la cui ristrutturazione si deve a Maria Alma Raccosta, in memoria del marito Sandro. Prima di fare visita nelle stanze in cui riposano anziani più malati, il Cardinale ha celebrato una messa nel salone, di fronte ad un centinaio di ospiti.

VIDEO

"Vorrei innanzitutto salutare voi, i protagonisti di questo luogo, che conducete la vostra vita qui, con le vostre sofferenze, le vostre storie - ha esordito pronunciando la sua omelia - Abbiamo tutti ascoltato di come la parola di Dio parli anche di voi. Volevo salutare anche tutti quanti fanno una corona accanto a voi, che condividono la vostra stessa vita pur essendo sani, coloro che reggono questa istituzione, i medici, gli operatori sanitari, tutte le persone che sono accanto a voi in ogni momento della vostra vita. Coloro che fanno lavori semplici e umili, per poter assicurare a voi una vita migliore. Saluto le autorità qui presenti che rappresentano la città di Merate, la mia città di nascita".



Con Don Costantino, decano di Merate, e don Biagio

Le parole del Cardinale, una volta ringraziate tutte le persone presenti e che hanno reso possibile la sua presenza nella residenza anziani, si sono fatte sempre più profonde e penetranti. Accompagnandosi con le citazioni delle Sacre Scritture, il suo discorso è stato di assoluto conforto per tutti gli anziani, per la maggior parte malati, che venerdì pomeriggio hanno potuto partecipare con entusiasmo alla sua celebrazione. **"Occorre ringraziare tutti i volontari e le persone che si occupano di voi. A questo proposito, vorrei utilizzare una parola che abbiamo sentito nel testo del profeta Michea: consolazione. Questa parola deriva dal greco e significa 'stare accanto con le parole', con la voce. Voi malati, anziani, necessitate di avere accanto una persona che non solo vi curi materialmente, ma anche che vi parli, che dica parole standovi vicino.**

Ecco, è questa la consolazione, è quello che fanno le persone che avete accanto. Qualcuno che vi dia speranza, che vi ascolti anche quando vi lamentate, perché voi, rispetto a noi sani, siete in una posizione diversa, a letto o seduti, e noi siamo sopra di voi. La consolazione è stare accanto e cercare il volto dei più bisognosi.

[Galleria immagini](#) (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria):



Nella vostra vita non dovrete mai disperare e perdere il fiore della speranza". "Avete sentito, dunque, nel brano del profeta Michea, vissuto otto secoli prima di Cristo, che egli mette in bocca al Signore queste parole: 'Ci sarà un giorno in cui radunerò tutti gli zoppi, tutti coloro che fanno fatica' proprio come voi - ha aggiunto - Spesso siete costretti, forse, a pensare che Dio vi ha trattati male, perché il dolore tante volte è forte, e lo è in particolar modo la tempesta che attraversa le vostre anime ed i vostri pensieri, quando queste sono sconvolte e non riescono più a vedere. Qui abbiamo rappresentato nelle parole del profeta un po' tutti voi. Dio aggiunge che "coloro che ho trattato duramente li raccoglierò tutti insieme nella mia città". Possiamo quasi dire che siete stati raccolti tutti insieme qui, in questo luogo, che non è più il luogo nel quale siete trattati male, ma un posto in cui finalmente potete essere aiutati e accolti".





La visita del Cardinale è poi proseguita nelle stanze dei più ammalati ospitati dalla struttura di via Montegrappa. Il religioso farà rientro alle sue occupazioni nei prossimi giorni, ma prima ha ancora alcuni appuntamenti immancabili nella sua permanenza in Brianza di quest'anno. Sabato 31 dicembre sarà in visita al convento di suore di Perego, mentre il primo di gennaio, alle 11, celebrerà la Messa a Sartirana.



© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco